

PREMIO NAZIONALE

CARLO CASALEGNO

XL EDIZIONE

15 maggio 2018

Grand Hotel Parco dei Principi
Via G. Frescobaldi 5, Roma

Con il Patrocinio della **Regione Lazio** e di **Roma Capitale**

Con il Patrocinio della **Città Metropolitana di Roma Capitale**

Con il Patrocinio del **Distretto 2080 Rotary International**

Rotary

Club Roma Nord Ovest





PROGRAMMA

15 Maggio 2018
Grand Hotel Parco dei Principi
Via G. Frescobaldi 5, Roma



PROGRAMMA

- ORE 18:00 Registrazione dei partecipanti
- ORE 18:30 Campana e saluto alle bandiere, inni.
Saluto del presidente del Rotary club Roma Nord Ovest, **Orazio De Lellis**
- ORE 18:45 Intervento di **Mattia Feltri** Editorialista di La Stampa di Torino su "*L'esempio per i giovani dell'impegno civile di Carlo Casalegno*"
- ORE 19:00 Il direttore **Paolo Graldi** presidente della Giuria del Premio presenta i premiati
- ORE 19:15 Consegna dei tre premi **Carlo Casalegno 2018**
Consegna di un riconoscimento allo sponsor **Kaspersky**
- ORE 19:30 Intervento di **Alberto Negri**
- ORE 19:45 Dibattito sul tema "*Qual è il futuro del giornalismo*", Presiede **Roberto Cotroneo** ed intervengono **Paolo Graldi, Maria Corbi, Silvia Morosi, Carlotta Adreani**
- ORE 20:30 Presentazione del libro "*Papa Francesco giornalista*" a cura di **Giampiero Gamaleri e Fabrizio Noli**.
- ORE 20:45 Intervento conclusivo del Governatore del Distretto 2080 **Salvina Deiana**
- ORE 21:00 Campana

A seguire aperitivo e cena di gala

L'evento rotariano è in interclub organizzato dal Rotary Club Roma Nord Ovest con:

- Roma Sud Ovest
- Roma Capitale
- Roma Cassia
- Roma Mediterraneo
- Roma Foro Italico
- Roma Circo Massimo



CARLO CASALEGNO

Nota di Paolo Mieli



CARLO CASALEGNO

Ci fu qui in Italia un tempo, un tempo neanche tanto remoto, nel quale i giornalisti per il semplice fatto di esprimere liberamente le proprie opinioni rischiavano la vita. Intendiamoci: cronisti coraggiosi che documentavano malefatte dei potenti e per questo ci rimettevano la pelle ce ne sono stati sempre a loro volta il riconoscimento della comunità nazionale. Ma quelli colpiti semplicemente per aver espresso un'idea meritano un ricordo particolare. Soprattutto se, come nel caso di Carlo Casalegno, forse agli inizi non avevano neanche in mente di fare i giornalisti. Casalegno, prima della caduta del fascismo (25 luglio 1943) aveva fatto l'insegnante di liceo a Casale Monferrato. E probabilmente sarebbe rimasto semplicemente un professore se non avesse sentito il forte richiamo della Resistenza, militando nella quale, tra il 1943 e il 1945, mise già una prima volta a repentaglio la propria vita.

Poi, dopo aver scritto per "Giustizia e Libertà" il giornale del Partito d'Azione, scelse di dedicarsi al giornalismo (e a "La Stampa" in particolare). Mestiere nel quale riteneva di non dover più mettere a repentaglio la propria vita come aveva fatto nella lotta partigiana. E gli sembrò del tutto normale, una volta diventato nel 1968 vicedirettore del quotidiano torinese, esprimere liberamente le proprie idee e, nel caso, tenere il punto. Come abitualmente faceva nella sua rubrica settimanale, dal titolo "Il nostro Stato". Un titolo che voleva dire molto, dal momento che fu proprio il senso dello Stato a distinguere l'opera giornalistica e saggistica di Casalegno. E fu in omaggio a quel senso dello Stato che - quando nel 1976 si aprì a Torino il più importante processo alle Brigate rosse, a ridosso dell'uccisione da parte dei terroristi dell'avvocato Fulvio Croce, il quale aveva preso la loro difesa d'ufficio a dispetto delle loro minacce - fu in omaggio a quel senso dello Stato, dicevamo, che Casalegno si impegnò ogni giorno di più a che l'Italia tutta tenesse fermo di fronte all'offensiva della lotta armata.

E in questo contesto gli dovette sembrare del tutto normale scrivere un articolo come quel "Non occorrono leggi nuove, basta applicare quelle che ci sono. Terrorismo e chiusura dei covi", che comparve su "La Stampa" la mattina dell'11 novembre 1977. Quel pezzo, come avrebbero rivelato al processo i suoi assassini, fece pendere a suo sfavore la bilancia di morte: il gruppo di fuoco che era indeciso fino all'ultimo se uccidere lui o qualche altro suo altrettanto inconsapevolmente coraggioso collega, scelse Carlo Casalegno proprio l'11 novembre. E le pistole dei brigatisti rossi lo colpirono cinque giorni dopo la pubblicazione di quell'editoriale, all'ora di colazione mentre stava rientrando nella sua casa in corso Re Umberto. Poi una lunga agonia che durò tredici giorni e i funerali ai quali parteciparono le principali personalità della Repubblica. Venne in seguito la pubblicazione di un libro postumo che raccolse i suoi scritti più impegnativi. E un ricordo della sua figura, mai ammantato di retorica, per far conoscere il suo messaggio anche da chi all'epoca della sua uccisione era bambino o non era ancora nato. Impresa - quella per rendere onore a Carlo Casalegno - di cui è parte non trascurabile l'istituzione di questo premio.

Paolo Mieli



LA STORIA DEL PREMIO

di Giorgio Castellucci



LA STORIA DEL PREMIO

Il Premio “Carlo Casalegno” è nato come premio di giornalismo il 1980, lo stesso anno in cui è stato fondato il Rotary Club Roma Nord Ovest.

La spinta emotiva di tale decisione fu il desiderio di ricordare l'importanza dell'impegno nella tutela della democrazia e delle istituzioni, nel nome del giornalista vice Direttore della “Stampa” di Torino, un uomo mite che aveva sacrificato la propria vita per sostenere tali ideali. All'inizio il Premio ebbe cadenza semestrale, poi divenne annuale; questo spiega perché siamo alla 40° edizione, dopo 38 anni dalla sua istituzione.

Negli anni il Premio ha acquistato grande importanza, ed ha avuto il Patrocinio della Regione Lazio, del Comune di Roma, della Provincia, oggi Città Metropolitana e del Distretto 2080 Rotary International.

Sono stati così premiati numerosi giornalisti, di grande ed indiscusso prestigio, che hanno realizzato il loro modo di fare informazione, avvicinandosi all'ideale del servire, senza interesse personale, cui si ispira il comportamento rotariano.

Giunti alla 29° edizione, il Club, che come detto ha fondato e organizza il Premio, ha deciso di ampliare la scelta, in casi eccezionali, a categorie professionali diverse dal giornalismo, ritenendo che l'impegno al rispetto dei principi etici fondamentali per una società, sia realizzabile anche al di fuori del giornalismo. Così è stato per quattro edizioni del Premio, ma dalla 34° edizione la Commissione organizzatrice ha avvertito la necessità di tornare a ricordare l'importanza della funzione del giornalismo, proprio nei momenti difficili per la vita democratica di una nazione.

Quindi, se è vero che il giornalismo è, in generale, un mezzo di comunicazione, deve essere premiato il giornalista che collabora attivamente alla crescita morale di una nazione, scegliendo di diffondere informazioni qualificate, espresse in assoluta indipendenza e senso di responsabilità. In questa edizione abbiamo voluto rilevare l'importanza per un giornalista agli inizi della sua attività, perché di età inferiore a 35 anni, di manifestare subito il proprio impegno in una comunicazione di qualità.

Pertanto la Giuria del Premio ha scelto due giovani giornalisti, uno per la carta stampata e l'altro per la televisione. Nella stessa manifestazione sarà anche assegnato un premio alla carriera ad un giornalista di chiara fama quale esempio proprio per i giovani.

Il Rotary Club Roma Nord Ovest, che organizza il Premio Nazionale Carlo Casalegno, in conformità agli scopi del Rotary International, intende dare, con questa manifestazione, un contributo alla costruzione di una società migliore, sostenendo l'importanza di un giornalismo di qualità, perché capace di diffondere valori morali ed etici, specialmente nei momenti in cui la società sembra avere perso parte di tali valori, che sono invece indispensabile strumento per la organizzazione della pacifica e corretta vita democratica di una Nazione.

Giorgio Castellucci



Silvia MOROSI

VINCITRICE

Giornalista della carta stampata under 35



Silvia MOROSI, VINCITRICE

Silvia Morosi nasce a Milano nel 1986. Laureata cum laude in Storia Contemporanea all'Università Statale con una tesi in storia industriale sul ruolo del sindaco di Firenze Giorgio La Pira nella gestione della vertenza del Pignone, consegue all'interno dei cinque anni di studio un corso di perfezionamento in Corso in Gestione dell'Immigrazione.

Dopo aver frequentato il Master biennale di Giornalismo presso la scuola Walter Tobagi, è stata inserita come stagista all'interno della redazione di radio Circuito Marconi e ha collaborato con la Free Press Cinque Giorni, con la redazione di TgCom24 e con quella di SkyTg24.

Dal dicembre 2014 è entrata a far parte della redazione del Corriere della Sera con diversi contratti a tempo determinato: ha curato il progetto "Universiday" volto alla valorizzazione delle 12 università milanesi e della città come polo accademico internazionale; ha gestito il canale di Expo 2015 presso il polo fieristico di Rho; ha collaborato al progetto "Fuoricinema" e dal gennaio 2016 è entrata a far parte della redazione di Corriere.it e della Digital Edition. Per il Corriere, è autrice del blog "Poche Storie", dedicato alla Storia Contemporanea.

Insieme a Paolo Rastelli, ha scritto il libro "24 ottobre 1914, Caporetto: storia e leggenda di una disfatta". Da aprile 2018 è stata assunta a tempo indeterminato presso la redazione del quotidiano di via Solferino.

La passione per i libri, i viaggi e la macchina fotografica completano il suo profilo, insieme ai ricordi delle esperienze di volontariato in Brasile, Palestina e Sud Africa.



Carlotta ADREANI

VINCITRICE

Giornalista della televisione under 35



Carlotta ADREANI, VINCITRICE

Carlotta Adreani nasce a Roma il 10 luglio del 1987. Fin da piccola coltiva la passione per la scrittura.

Nel 2008 l'incontro con il suo attuale direttore Clemente Mimun le cambia la vita. Il direttore cercava giovani ambiziosi da inserire e far crescere all'interno della redazione del TG5, e lei inizia subito a lavorare prima come stagista a Milano, e poi a Roma come praticante.

I primi passi in cronaca dove realizza servizi di cronaca bianca e nera per le principali edizioni del telegiornale. Firma speciali per il programma curato da Toni Capuozzo "Terra", inchieste su tematiche giovanili, su camorra e malasanità per la rubrica di Andrea Pamparana "L'indignato Speciale".

Nel maggio 2011 consegue l'esame di stato all'ordine dei giornalisti con votazione 58 su 60 e una tesina su Bernardo Bertolucci, le polemiche e le censure legate al suo film "Ultimo tango a Parigi".

Pochi mesi dopo passa alla redazione economica del TG5, dove lavora attualmente realizzando servizi sull'andamento dell'economia italiana, conti pubblici, grandi acquisizioni, documenti governativi, previdenza, vertenze aziendali, mercati finanziari. Collabora alla trasmissione di economia condotta da Giuseppe De Filippi "Numeri in chiaro" e all'approfondimento serale "TG5 punto notte". Firma speciali sulla storia della moneta unica, sulle imprese italiane vendute all'estero, sulla robotica e le nanotecnologie. Si occupa dei giovani e della mancanza di lavoro, della crisi e delle ripercussioni per le famiglie, dell'avvento dei social network.

Dal 2016 è vice caposervizio della redazione economica e cura e conduce la rubrica "TG5 motori" in onda il giovedì all'interno dell'edizione delle 13, dove racconta un settore dell'auto in rapida evoluzione. Un impegno settimanale che non le impedisce tuttavia di continuare a occuparsi di economia. Segue per il TG5 la Brexit, firma speciali e inchieste sull'economia portoghese e tedesca, sul welfare norvegese e sulle start up scandinave.

Realizza corsi di aggiornamento professionali all'estero presso le più importanti testate internazionali: Bbc, Cnn, Al Jazeera, Cnbc, Itv news.

Da febbraio 2018 collabora con il quotidiano "Il giornale" dove ha una sua rubrica "Viste da lei", e con il magazine del quotidiano dedicato al settore dell'auto "Fuorigiri".



Alberto NEGRI

VINCITORE
Premio alla Carriera

•



Alberto NEGRI, VINCITORE

Alberto Negri, Milano 1956, è giornalista professionista dal 1982. Laureato in Scienze Politiche, dal 1981 al 1983 è stato ricercatore all'Ispi di Milano (Istituto di Studi di Politica Internazionale) e redattore della rivista settimanale Relazioni Internazionali.

Ha lavorato per il Corriere della Sera, Il Giornale, Italia Oggi, dal 1987 al 2017 è stato inviato di guerra del Sole 24 Ore. Specializzato nell'area Medio Oriente, Asia centrale, Africa e Balcani, ha coperto con servizi sul campo tutti i principali eventi politici e bellici degli ultimi 35 anni.

Oggi collabora a diversi giornali e siti web (Espresso, Manifesto, Tiscali News, Linkiesta) ed è consigliere dell'Ispi.

É autore di alcuni libri tra cui "Il Turbante e la Corona - Iran trent'anni dopo" edizioni Marco Tropea uscito nel 2009 e "Il musulmano errante - Storia degli alauiti e dei segreti del Medio Oriente" - Rosenberg & Sellier (2017) che ha ricevuto il premio Capalbio 2017 per la saggistica internazionale.

Nel 2007 ha ricevuto il premio nazionale sul reportage di guerra "Antonio Russo".

Nel 2009 il premio internazionale Maria Grazia Cutuli.

Nel 2011 il premio Città di Viareggio per i reportage sulle rivolte arabe.

Nel 2014 il premio Colombe per la pace.

Nel 2015 il premio Cutuli città di Foggia.

Nel 2016 ha ricevuto il premio Guidarelli a Ravenna per il giornalismo d'autore.

Nel 2017 il premio Globo per il giornalismo della città di Cagliari.

Nel 2014 insieme al regista Italo Spinelli ha realizzato il lungometraggio "Terre d'islam. Storia delle rivolte arabe" (prodotto da Barter e Istituto Luce, durata: 85 minuti).

Ha insegnato negli ultimi anni relazioni internazionali, storia del Medio Oriente contemporaneo e giornalismo ai master del Sole 24 Ore, alla Luiss, alla scuola di giornalismo Lelio Basso tenuto numerose conferenze alle Università di Roma (Sapienza e Roma Tre), Milano (Statale) e Parma. Collabora frequentemente con Ispi, Ecfri e ministero degli Esteri.



I PREMIATI delle precedenti edizioni



I PREMIATI

- 1981 Vittorio Gorresio e Giampaolo Pansa
- 1981 Nino Grottin, Ezio Mastropasqua e Giuseppe Cultrera
- 1982 Dennis Redmont
- 1982 Gianni Raviere
- 1983 Jader Jacobelli
- 1984 Massimo Valentini (alla memoria)
- 1985 Domenico Fisichella
- 1986 Salvatore D'Agata e Emilio Giannelli
- 1987 Emilio Rossi
- 1988 Gianni Bisiach
- 1989 Mario Pendinelli
- 1990 Sergio Zavoli
- 1991 Bruno Vespa
- 1992 Giorgio Bocca e Giovanni Spadolini
- 1993 Gad Lerner e Sandra Bonsanti
- 1994 Indro Montanelli
- 1995 Vittorio Feltri
- 1996 Angelo Panebianco
- 1997 Arrigo Levi
- 1998 Sergio Romano
- 1999 Enrico Mentana
- 2000 Chiara Beria d'Argentine
- 2001 Carlo Rossella
- 2002 Tiziana Ferrario
- 2003 Marcello Veneziani
- 2004 Riccardo Chiaberge
- 2005 Tony Capuozzo
- 2006 Cesara Buonamici
- 2007 Medici Senza Frontiere e Istituto Mario Negri
- 2008 NOE - Carabinieri Tutela Ambiente
- 2009 1°Reggimento "Granatieri di Sardegna" Esercito,
Reggimento "San Marco" Marina Militare,
15° Stormo CSAR Aeronautica Militare
- 2010 Uto Ughi
- 2011 Ferruccio De Bortoli
- 2012 Piero Angela
- 2013 Adriana Cerretelli
- 2014 Antonio Polito
- 2015 Franco Di Mare
- 2016 Gerardo Greco
- 2017 Il Dipartimento della Protezione Civile



Carlo CASALEGNO

Giornalista e Scrittore italiano



XL Premio Nazionale Carlo CASALEGNO

Presentato da Enrico Morbelli - Past President RC Roma Sud Ovest

COMPONENTI DELLA GIURIA

Presidente Paolo Graldi - Editorialista già direttore de Il Messaggero

Maria Corbi - Editorialista de La Stampa

Roberto Cotroneo - Direttore Scuola di giornalismo LUISS

Giorgio Castellucci - Past President RC Roma Nord Ovest

Gianclaudio De Cesare - Past President RC Roma Nord Ovest

ROTARY CLUB ROMA NORD OVEST

Distretto 2080 Rotary International

Via Flaminia, 334 - 00196 Roma

Tel. +39 06 326 51 364

romanordovest@rotary2080.org

www.rotaryromanordovest.org

Giorgio Castellucci - Presidente della commissione organizzatrice del premio

STAMPA

Alessandro Ludovici - A.G. Rinascimento

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE

Colomba Gaglione - Designer

colombagaglione.com

Maggio 2018

MAIN SPONSOR
KASPERSKY 

PREMIO NAZIONALE
CARLO CASALEGNO
XL EDIZIONE

15 maggio 2018

Grand Hotel Parco dei Principi
Via G. Frescobaldi 5, Roma

Rotary 
Club Roma Nord Ovest